

OGGETTO: verbale riunione di contrattazione di istituto con integrazioni

Il giorno 15 febbraio 2024 dalle ore 10:30 nell'ufficio di dirigenza al plesso Noschese dell'IC IV Stanziale si è svolta la riunione di contrattazione di istituto 2023/24.

Sono presenti, per la delegazione di parte pubblica, la dirigente scolastica e, in qualità di consulenti tecniche di parte pubblica, le docenti Francesca Lancellotti e Giovanna Trevisonne; per la delegazione di parte sindacale la RSU Uil Pasquale Pengue, la RSU Cobas Donatella Guarino, la Tas Cisl Elena Tripaldi, la rappresentante territoriale della Cisl Silvana Corcione, la Tas della FLC CGIL Martina Evangelista e la rappresentante territoriale FLC Luigia di Ruberto.

Donatella Guarino viene individuata come segretaria verbalizzante.

Al termine di ampia discussione sulla parte economica, le parti chiedono di verbalizzare le seguenti dichiarazioni.

Per la FLC CGIL, Luigia Di Ruberto dichiara "nello scorso incontro si era avviato un percorso di rimodulazione in base alle nuove tabelle, anche dei compensi dei due collaboratori della DS. Oggi ci troviamo di fronte al fatto che quelle non sono state rimodulate. La parte pubblica mostra una posizione rigida, non c'è stata alcuna disponibilità alla contrattazione.

Contesto il metodo e ritengo grave l'atteggiamento a tratti aggressivo nei confronti di un delegato sindacale. Ricordo che durante le trattative il tavolo è paritetico e i toni devono essere reciprocamente rispettosi."

integrazione n. 1 della parte pubblica

La parte pubblica esprime la sua opinione: "in merito all'aggressività". La parte pubblica è stata accusata di un fatto inesistente e grave come l'utilizzo della programmazione della scuola primaria per fini diversi (open day), dalla rappresentante territoriale della CGIL che ha raccolto l'accusa dalla RSU Cobas.

Quest'ultima contesta: "'l'accusa", a me riferita da altra docente di cui non sono tenuta a riferire l'identità, è stata posta in forma interrogativa".

La parte pubblica chiede che ci si attenga agli atti e non alla verbosità di dicerie raccolte e prive di fondamento

integrazione n. 2 della parte pubblica

"che costituiscono queste sì fonte di conflittualità e aggressività nelle sedute di contrattazione. Le dicerie vanno verificate mediante gli atti, altrimenti, anche sotto forma di domanda alimentano sospetti a scapito del reciproco rispetto.". La parte pubblica ribadisce che "nella contrattazione devono essere oggetto di discussione le materie previste dal Contratto e che, come propone la rappresentante CGIL le questioni emerse dalla assemblea sindacale siano verbalizzate, cosa che non è stata fatta e che, afferma la parte pubblica, si evince plasticamente dalle differenti opinioni emerse tra i due RSU nelle precedenti riunioni".

Integrazione n. 1 della RSU Cobas

la RSU Cobas replica: "fare domande e chiedere conto su questioni relative al lavoro è precisamente il compito di una RSU; il modo in cui gestire un'assemblea sindacale non compete alla parte pubblica; se intende suggerire che io menta rispetto alle richieste dei lavoratori, sta ledendo la mia immagine, diversamente non è chiaro che cosa si evincerebbe se non il fatto che non ci sia un verbale dell'assemblea. Oltre ad aver già precisato che tali richieste mi sono pervenute anche in sedi diverse dall'assemblea, la conferma di quanto dico è venuta nella scorsa riunione anche dalla precedente TAS CGIL Annamaria Sacchi."

Per la CISL, la rappresentante territoriale Silvana Corcione dichiara:

The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged horizontally. From left to right: a signature that appears to be 'PR', a signature that looks like a stylized 'M' or 'G', a signature that looks like 'M', a signature that looks like 'R', and a signature that looks like 'S'.

modifica n. 1 della rappresentante territoriale Cisl

“Esprimo il mio disappunto, non ho mai partecipato ad una contrattazione con toni così esasperati. Per placare gli animi propongo di addivenire ad un accordo: 145 ore alle collaboratrici”.

Per i Cobas scuola, Donatella Guarino dichiara: “condivido la dichiarazione sul metodo fatta dalla rappresentante della CGIL e aggiungo che la gestione delle ultime due riunioni non è niente in confronto alle precedenti, con ore e ore di interruzioni, atteggiamenti che trascendono i ruoli e lezioni su come dovrei svolgere il mio mandato, che non accetto se non dal mio sindacato.”

La parte pubblica accoglie l'invito alla mediazione della CISL e contropropone di abbassare i compensi delle due sue collaboratrici da 150 a 147 ore e di discutere su dove spostare il corrispettivo delle 6h totali così ricavate.

La CGIL accoglie la proposta perché, pur non essendo del tutto soddisfacente nel merito, rileva una volontà di sintesi rispetto al metodo e al punto di partenza.

La RSU Cobas dichiara: “non ritengo tale sintesi soddisfacente perché la rimodulazione dei compensi tutti in misura strettamente proporzionale per adattare le ore alle nuove tabelle era da considerarsi come punto di partenza per una ulteriore discussione, in direzione delle proposte già fatte alla precedente riunione”, proposte che ricapitola brevemente su richiesta della parte pubblica:

“1) una differente suddivisione della quota di FIS tra personale docente e personale ATA in modo da compensare la perdita rispetto all'anno scorso dei collaboratori scolastici (meno ore di straordinario e di intensificazione, reperibilità dimezzata) intaccando solo i compensi che sono cresciuti di molte ore rispetto all'anno scorso;

2) prevedere un incentivo economico o una qualche forma di recupero forfettario per i docenti impegnati in attività volontarie come uscite didattiche, viaggi di istruzione, Open day;

3) distribuire in maniera più equa le "eccedenze" ricavate rispetto all'anno scorso a causa di alcune referenze sopresse e di un minor numero di docenti neoassunti - e quindi di tutor necessari - dividendole tra direttori di dipartimento, coordinatori di classe, altre referenze da discutere, in coerenza con l'idea di leadership distribuita; nonché ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa che risultano decurtati in ore con la rimodulazione.

Rispetto a quest'ultima proposta, la nuova proposta datoriale trasmessa alla parte sindacale meno di 24 ore prima della riunione nonostante la mia richiesta di 48 ore, va nella direzione opposta, dal momento che, mentre per quasi tutti i gli incarichi la rimodulazione delle ore è stata fatta in modo strettamente proporzionale e lascia inalterati i compensi, per quelli delle due collaboratrici della DS e per pochi altri le ore sono rimaste le stesse e quindi i compensi sono aumentati, risultando così in proporzione ancora più sbilanciati rispetto alla proposta discussa in assemblea.”

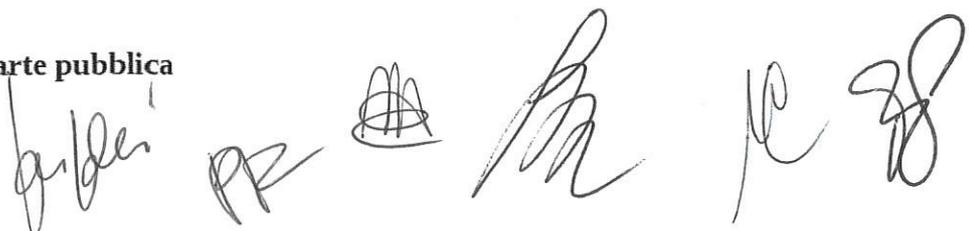
La parte pubblica risponde: “la prima proposta è stata respinta dal tavolo già nelle precedenti sedute

integrazione n. 3 della parte pubblica

ed ampiamente motivata da tutti i rappresentanti al Tavolo;

la seconda non è riconducibile a materia di contrattazione in quanto manca una delibera esaustiva del collegio dei docenti che prevede la possibilità che le attività in oggetto, oltre ad essere volontarie, possano essere compensate col FIS; mentre l'istituto giuridico del recupero per i docenti non è previsto dal CCNL.

Integrazione/modifica n. 4 della parte pubblica



D'altronde, non sarebbe possibile cumulare FIS e salario in quanto i docenti accompagnano nelle uscite didattiche durante l'orario di servizio, avendo, il PTOF, individuato le uscite didattiche quale momento riconducibile al Curricolo e definito in cdc ed in Collegio Docenti il Piano. Le attività di preparazione alle uscite sono parte integrante della didattica.

Per quanto concerne l'ultima richiesta, la parte pubblica ribadisce "dal momento che, rispetto all'anno precedente, sono emerse delle ore in più, avendo cancellato i referenti Covid ed i referenti SP, questi fondi sono stati redistribuiti dando un maggior numero di ore a:

- Referenti SS1;
- Referente scuola infanzia,
- Referente Plesso Scuola Noschese;
- Coordinatori interclasse;
- Referenti Orientamento;
- Referente RAV;
- Referenti Certificazioni linguistiche;
- Referente Cyberbullismo,
- (di nuova istituzione) Referente legalità;
- Referenti progetti europei;
- Referente sito web, con un numero maggiore di ore per curare nuovo sito con PNRR PA digitale che comportata la rimodulazione di tutti i contenuti;
- Referente campionati.

La parte pubblica aggiunge che "tra le figure a cui sono state assegnate ore in più vi sono le collaboratrici della DS, in quanto, come figure di sistema e in nome di una maggiore complessità della scuola (PNRR e Agenda sud, ecc.), diventano figure fondamentali a supporto della scuola.

Integrazione n. 2 della RSU Cobas

la RSU Cobas Guarino replica: "in merito alla cumulazione di salario e FIS, è evidente che ciò non succederebbe in quanto la richiesta è di incentivare le ore eccedenti o il maggiore impegno e responsabilità nei viaggi di istruzione, non certo quelli inclusi nelle attività ordinarie di insegnamento e funzionali ad esso.

In merito alle ore in più date ad altri incarichi diversi da quelli dei due collaboratori della DS, faccio notare che, mentre queste ultime avrebbero quest'anno +30 ore ciascuno, ulteriormente aumentate di almeno altre 10 h a testa nell'ultima proposta inviata meno di 24 ore fa e non sottoposta all'assemblea dei lavoratori, tutti gli altri incarichi da lei citati hanno da una a 5 h in più, esclusi il Referente di Plesso Noschese, con +25 ore, incarico incarnato dalla terza collaboratrice nominata dalla DS; e il Referente sito web: +11 ore, incarico incarnato da una dei due collaboratori."

La RSU Uil Pasquale Pengue dichiara: "nessun lavoratore è stato penalizzato

Integrazione n. 1 della RSU Uil

nella rimodulazione della nuova tabella.

Le ore date ai collaboratori della DS sono dovute a una mole di lavoro consistente

Integrazione /modifica n. 2 della RSU Uil

(vedi, anche, soprattutto mesi estivi e durante interruzioni delle attività didattiche); inoltre nell'ultima assemblea, nessun docente ha espresso esplicita volontà di diminuire ore ai collaboratori della DS e tantomeno proposte di una nuova distribuzione, manifestando l'impossibilità di quantificare una diversa distribuzione delle ore. Inoltre aggiungo che non

concordo sulla lettura che ha dato, la collega RSU, del tavolo di contrattazione che, secondo me, risente di una conflittualità, non riconducibile a singole responsabilità”

integrazione n. 3 della RSU Cobas

La parte pubblica afferma:

integrazione n. 5 della parte pubblica

Con il nuovo contratto, i compensi sono stati rimodulati per i 4/12 secondo i vecchi parametri e per gli 8/12 secondo i parametri orari previsti dal nuovo contratto. Ciò ha comportato una rimodulazione generale dei compensi. Tuttavia, le ore sono state, rispetto alla seduta precedente, mantenute nello stesso numero alle due collaboratrici, non certo per rigidità, come affermato dalla CGIL, o per volontà di non adire ad una redistribuzione, ma per avere ridotto drasticamente la voce del supporto informatico orario, le cui ore in ogni caso, sono state aggiunte anche ai Direttori di dipartimento e all'Animatore digitale, anch'esse figure fondamentali per dare impulso generativo i cambiamenti in area didattica e digitale che interverranno nella scuola a seguito dei progetti PNRR.

Infine, accogliendo la proposta della CISL, le 6 ore tagliate ai collaboratori della Ds su suggerimento del tavolo, confluiscono in misura di quattro ore ai Tutor dei docenti neoimmessi e due ore ai Referenti laboratori.”

In merito al Personale ATA la parte pubblica mette in evidenza come nelle sedute precedenti “la scelta da me supportata di non cancellare ore per gli AA in seguito alla mancata riconferma delle 2 AA assunte con PNRR che la delegata RSU Cobas avrebbe voluto cancellare a favore dei CS”. E dimostra con atti alla mano che in assenza dei CS la parte pubblica non lesina di nominare anche in deroga alla normativa per sostituire Cs assenti negli Ordini di scuola infanzia e primaria soprattutto. Infatti si è proceduto a convocazioni nel numero di 15 già dall'inizio dell'Anno scolastico. In quanto alla reperibilità essa è in capo alla DS per sicurezza e allarme (diurno e notturno, ecc.)

integrazione n. 4 della RSU Cobas

la RSU Cobas replica: “l'incarico di supporto informatico all'orario (assegnato a due docenti di cui una è ancora una delle collaboratrici della DS!) è stato ridotto - a mio parere giustamente, dato che si tratta solo di supporto informatico mentre formulare l'orario compete al DS - di circa 20h, dopo però essere state aumentate di 10 h rispetto allo scorso anno. Non mi risulta che siano state attribuite ore in più ai direttori di dipartimento, che anzi - essendo in numero maggiore dell'anno scorso - hanno meno ore ciascuno. In merito alle supplenze del personale ATA, non metto in dubbio che siano state fatte 15 convocazioni, anche se non posso consultare gli atti che mi mette sotto gli occhi mentre contemporaneamente sto seguendo la discussione e scrivendo il verbale, e mi nega di averne copia; 15 convocazioni potrebbero essere abbastanza oppure no e in ogni caso non è chiaro che attinenza abbia con la spartizione del FIS di cui si stava discutendo”

La RSU Cobas ribadisce: “non ritengo soddisfacente la sintesi trovata al tavolo e, da parte mia, la scelta se sottoscrivere o no l'accordo necessita di un'ulteriore riflessione.”

Letto e approvato il presente verbale, la seduta è sciolta alle 13:30 circa.

San Giorgio a Cremano, 15/02/2024.

La verbalizzante
Donatella Guarino

Donatella Guarino

Lucia M. Pardo

Martina Evangelista